



CITTA' DI SAVIGLIANO

(Consulta Attività Produttive)

VERBALE “CONSULTA ATTIVITA’ PRODUTTIVE” n° 20/2020

Il giorno giovedì 15 ottobre 2020, alle ore 17.30, regolarmente convocata con lettera prot. n° 28229 del 07.10.2020, si svolge la ventesima riunione della “Consulta Attività Produttive” del Comune di Savigliano per il quinquennio 2017-2022.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1/2020, la riunione è convocata presso la Sala del Consiglio del Palazzo Municipale di Savigliano, predisposta nel rispetto delle vigenti misure di gestione e contenimento dell'emergenza epidemiologica **Covid-19**.

Risultano presenti i Signori:

COGNOME E NOME	RUOLO	
D'ALESSANDRO Valerio	Presidente	Effettivo
LOVERA Michele	Assessore alle Attività Produttive	Effettivo
RUBIOLO Piergiorgio	Consigliere Comunale	Effettivo
FERRARO Rocco	Consigliere Comunale	Effettivo
BERARDO Giuseppe	Confartigianato	Effettivo
RABALLO Livio	Associazione Commercianti	Effettivo
INGARAMO Andrea	Unione Provinciale Agricoltori	Effettivo
CAFFARO Daniele	Coldiretti	Effettivo
TESTA Piermatteo	Vice Presidente	Effettivo
CARTA Mariella	Ente Informagiovani	invitato permanente
GONELLA Vanessa	Confederazione Italiana Agricoltori	Supplente
CUTTICA Marco	Segreteria Consulta - verbalizzante	

L'ordine del giorno è il seguente:

1. valutazioni sull'attuale situazione inerente alle attività produttive savigliesi - progettualità per la ripartenza;

2. sviluppi del progetto “Fare rete per il futuro”;
3. varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 17:35.

PRESIDENTE: verificata la validità dell’adunanza, apre i lavori della Consulta. Ringrazia gli intervenuti. Avvisa che CARTA ha informato che arriverà intorno alle ore 18 per illustrare il secondo punto all’ordine del giorno. Passa ad introdurre il primo tema, non trattato per ragioni di tempo nella seduta del 22 luglio scorso. Quale cittadino saviglianese e alla luce della situazione legata al Covid-19 che accumuna tutti, intende accostarsi alla trattazione del tema partendo da un articolo giornalistico trasmesso a CUTTICA, che ha provveduto ad inviare ai componenti della Consulta (allegato al presente verbale). L’articolo evidenzia come alcuni settori delle attività produttive siano stati maggiormente interessati dagli effetti conseguenti ai provvedimenti restrittivi emanati dal Governo. In particolare, le attività commerciali sono ancora alle prese con il calo dei clienti, l’aumento dei costi e i rischi connessi alla scarsa liquidità. La ripresa sta interessando invece i settori industriale e manifatturiero, che hanno recuperato il terreno perso durante la primavera scorsa. L’attuale situazione a livello nazionale va ora riscontrata con quella della nostra provincia. I dati emersi mostrano attualmente segnali negativi. Va rivolto un appello al governo locale e prospettati intenti e progetti al fine di ridurre gli effetti conseguenti alla situazione di emergenza. Intende fare due considerazioni: la prima consegue all’incontro tenutosi alla Crusà Neira il 2 ottobre scorso sul tema delle nuove linee di marketing (terza edizione della Convention di Sistema, dal titolo “Duemila20 di Cambiamento. Rinnovarsi in epoca Covid”), un’occasione di riflessione sul cambiamento globale e locale in atto, innescato dall’emergenza sanitaria. Non avendo purtroppo potuto prendere parte a tale incontro, invita RABALLO a esporre a tal proposito una breve sintesi dei contenuti della *convention*. La seconda considerazione, quale esponente del settore industriale, è rivolta al sostegno delle imprese associate maggiormente bisognose. Richiama in proposito quanto dibattuto nel corso della presentazione dello “Sportello Evoluzione”, per accompagnare i negozi di vicinato verso una nuova forma di comunicazione (evento curato da Ascom Savigliano presso la propria sede, il giorno 7 ottobre). Plaude all’iniziativa, che si propone di fornire concreto aiuto alle attività commerciali del territorio, e sostiene che, grazie all’esperienza di coloro che operano in Ascom, sia attuabile un cambio di rotta decisivo, utile a consentire alle attività di rimanere sul mercato.

RABALLO: riceve la parola dal PRESIDENTE, che ringrazia per l’apprezzamento, riconoscendogli di aver colto l’importanza dei due appuntamenti del 2 e del 7 ottobre. Reputa l’articolo tratto dal quotidiano nazionale “Libero” puntuale nel descrivere la difficile situazione, che oggi si riflette anche sulle attività locali della città. Considera che non sia semplice ragionare sull’evoluzione della crisi e sulle possibili soluzioni da adottare. Va sostenuta la ripresa dei consumi, al momento in fase di ristagno. I due

esempi studiati nelle riunioni citate indicano possibili strade da seguire nelle settimane a venire. Si rileva inoltre che dalla produzione ai consumi le tempistiche di ripresa si sono dilatate. Per di più la diffusione della modalità di esecuzione del rapporto di lavoro denominata *smart working* (o “lavoro agile”) comporta una diminuita frequentazione della città e dei suoi negozi. Dall’avvento del nuovo DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri entrato in vigore il 13 ottobre 2020), le attività commerciali hanno subito un nuovo taglio degli orari (restrizioni per bar, ristoranti, pasticcerie, pub, gelaterie, con chiusura alle ore 24; a partire dalle ore 21 vietato il consumo in piedi), con conseguente riduzione dei consumi. Il clima indotto dall’emanazione del nuovo DPCM crea paura ed incertezza nella categoria come nella clientela. Vi sono inoltre motivazioni connesse che incidono ulteriormente nell’aggravare la situazione. Nel convegno tenutosi presso la Crusà Neira sono stati trattati i temi della comunicazione ai tempi del Covid-19, ragionando a mente fredda e stilando quelli che potranno essere i nuovi paradigmi comunicativi per un’economia in radicale evoluzione e cambiamento. Occorre comprendere come agire sulla psicologia dei consumatori, provata dalla pandemia ed in attesa di nuovi stimoli e forme di relazione con i negozianti di fiducia. Vanno toccati i “tasti” giusti, per rendere i clienti maggiormente rassicurati e consapevoli. Il sistema comunicativo delle imprese deve cambiare sensibilmente, in una situazione che in sei mesi ha provocato un balzo in avanti di dieci anni. Occorrerà utilizzare nuovi strumenti di comunicazione per tornare a gestire un giro di affari quantomeno pari a quello in essere prima dell’arrivo del Covid-19. Per quanto riguarda invece la seconda iniziativa citata dal PRESIDENTE, informa che essa, nata in collaborazione con la Banca CRS e il Rotary Club, è consistita nella creazione di uno sportello per le imprese denominato “Sportello Evoluzione – Comunicazione e Marketing”, un servizio gratuito rivolto a tutte le microimprese, utile ad accompagnarle nel nuovo percorso. Rileva che alcune imprese virtuose hanno compreso con largo anticipo la situazione provvedendo a darsi una nuova identità, mentre altre meno avvedute si stanno muovendo in ritardo, con le difficoltà che ne conseguono. Ecco come lo Sportello opererà: si partirà da un’intervista con l’imprenditore, cui seguirà un’approfondita analisi, una prima restituzione di motivazione ed un confronto finalizzato ad individuare le metodologie e i canali più adeguati. Le imprese non vanno abbandonate. Spesso le imprese di riferimento per lo Sportello sono piccole imprese, imprese individuali, che non dispongono degli strumenti necessari per affrontare i tempi che ci attendono. In risposta all’invito iniziale del PRESIDENTE, considera che la ripartenza non parta unicamente dalle forme di comunicazione. E’ necessario definire un sistema più complesso e maggiormente integrato (un insieme composto dalla città, dai progetti e dalle azioni), di alto livello e di immediato avvio.

FERRARO: dando seguito all’intervento di RABALLO, prende la parola, in veste di rappresentante dell’Amministrazione Comunale, e sentendosi direttamente chiamato in causa. Si rammarica che non sia presente il Sindaco, in quanto ritiene che si sarebbe potuto animare un dibattito stimolante su questo tema. Sostiene che, in un momento in

cui l'economia, parte viva della città, si ritrova per un confronto sull'emergenza, sarebbe utile che tutti le parti fossero presenti. Afferma di battersi da molto tempo, come rappresentante dei cittadini savigliesi, per portare all'attenzione il fatto che non esista una visione della città proiettata nel futuro. In tre anni e mezzo di amministrazione, si è puntato al risanamento del bilancio, trascurando l'immagine della città, se rapportata alle altre realtà della nostra provincia. Ciò che RABALLO ha chiesto in realtà non esiste, in quanto si è rimasti ancorati a schemi superati. Quando non si riesce a "fare squadra", a causa di strategie di parte e senza unione di intenti, non si ottiene alcun risultato. Cita ad esempio la questione dell'Ospedale SS. Annunziata. Si è costituito a tal proposito un piano regionale di ristrutturazione sistematica della struttura che si fonda su un investimento di cento milioni di euro, distribuiti in un arco di 5/6 anni e finalizzato alla realizzazione di un moderno nosocomio a tutela della salute dei cittadini. Ciò creerà investimenti, lavoro, ripresa a tutti i livelli. Altro esempio i torrenti che attraversano il territorio. Vedendo quanto accaduto durante il recente evento alluvionale del 2-3 ottobre, non possiamo permetterci di rimanere fermi. Il Comune, con l'ausilio della Protezione Civile, deve muoversi nelle sedi competenti per avviare progetti di messa in sicurezza dei nostri torrenti nel più breve tempo possibile. Inoltre è necessario porre attenzione allo sviluppo del turismo. Fa riferimento ai sentieri naturalistici che attraversano il territorio cittadino. Pensa inoltre alla "Gran Baita", hotel-ristorante di Savigliano di proprietà della Cassa di Risparmio di Asti, attualmente fermo. Reputa indispensabile che l'Amministrazione proponga azioni di supporto alla ripresa su tali fronti. La gestione ordinaria del Comune va mutata in una visione più completa ed aggiornata alle nuove esigenze, che sono in continua evoluzione.

BERARDO: in riferimento a quanto espresso sul tema della ripartenza, considera che non sia semplice parlarne, a causa della situazione emergenziale. L'entusiasmo conseguente alla riapertura di maggio viene ora ridimensionato dai nuovi provvedimenti del Governo. La categoria da lui rappresentata sta sostenendo pienamente la campagna dell'eco bonus (possibilità di ottenere detrazioni fiscali fino al 110% contenuta nel «decreto rilancio», convertito in legge il 17/07/2020), un modo efficace per rilanciare l'economia, con l'auspicio che lo Stato riesca a gestire la cessione del credito senza grossi contraccolpi. Si deve vivere alla giornata, salvando l'economia e le aziende a tutt'oggi attive. Fare rete, creare gruppi di lavoro dedicati, assistere le aziende nelle pratiche burocratiche piuttosto complesse: tutto ciò costituirà il volano per avviare la ripresa. La speranza è che non si sia costretti ad un nuovo *lock down*, che sarebbe deleterio per gli sforzi fatti finora (ore 17.55: entra RUBIOLO). Rivolge un appello all'Amministrazione Comunale affinché agevoli, per quanto possibile, l'iter delle pratiche di riferimento.

LOVERA: interviene a proposito dell'ecobonus, riferendo che non tutti hanno sufficiente capienza fiscale per sostenere l'intero periodo riferito alla detrazione, successivo al sostenimento delle spese. Su tale fronte molte banche, compresa la CRS,

si stanno muovendo avvalendosi del supporto del network di consulenza internazionale PRICE, che certifica il diritto al bonus, consentendo pertanto agli istituti l'assunzione del credito.

BERARDO: aggiunge che ora si dovranno incentivare i privati che posseggono i requisiti necessari per procedere alla ristrutturazione. Le banche stanno applicando condizioni di pre-finanziamento particolarmente incentivanti. Nota che gli operatori dedicati sono preparati ad affrontare le procedure, mentre i privati sono ancora incerti a causa della complessità delle medesime. Tutte le associazioni di categoria rappresentate in Consulta dovranno dotarsi di apparati di sostegno per gli associati che si avvicinano a questa agevolazione (ore 18.07: entra CARTA).

PRESIDENTE: a proposito del superbonus 110% informa che domani 16 ottobre, alle ore 11, si riunirà via web il secondo tavolo di incontro organizzato con tutti i rappresentanti delle istituzioni, per definire una lista di fac-simile utili a rendere più omogenei i documenti necessari per il bonus. E' stato inoltre approntato uno schema, rivolto a cittadini committenti e alle imprese esecutrici, descrittivo delle fasi successive per arrivare alla definizione, concertata con l'istituto di credito, della cessione del credito. Quale rappresentante del settore industriale e facendo seguito agli interventi che lo hanno preceduto, riferisce che il proprio settore sostiene l'agevolazione del superbonus. Ritiene che su questo tema le amministrazioni locali dovrebbero dimostrare un maggiore sostegno, affinché la cittadinanza possa sfruttare tale opportunità, se ben pilotata. Ciò consentirebbe di realizzare un *restyling* (rinnovamento delle caratteristiche estetiche) delle cittadine, favorendo così una maggiore attrattiva della città. Richiama in proposito il progetto di ridefinizione di Piazza del Popolo, assolutamente da tenere in considerazione e al quale dare seguito. Si trova concorde con FERRARO sulla necessità di rinnovare l'immagine della città.

FERRARO: precisa che, nel caso dell'ospedale, si tratterà di investimenti che non provengono dal Comune, ma dal fondo nazionale e che metteranno in moto buona parte dell'economia della nostra città.

PRESIDENTE: conferma quanto espresso. Puntualizza come spesso si critichi con facilità l'Amministrazione a vario titolo, senza che mai venga manifestato apprezzamento per le cose positive fatte, per le quali andrebbe rivolto un ringraziamento all'Amministrazione. Il tema inerente ai parcheggi blu nell'area di via Marconi, per esempio, ha suscitato aspre critiche che personalmente non condivide, in quanto in tal modo è stata realizzata una zona di posteggio che prima non esisteva. Se tutti insieme vogliamo che la cittadina di Savigliano progredisca e viva occorrono il contributo e gli sforzi di tutti, ivi compresi quelli delle associazioni di categoria, per mettere in atto una serie di processi utili a trovare nuove possibilità economiche.

CAFFARO: chiede la parola, esprimendo condivisione per le opinioni espresse finora. Desidera esporre due considerazioni sul tema. Circa il superbonus 110%, esso offrirà notevoli vantaggi se la platea degli interventi si aprirà non solo alle abitazioni residenziali, ma anche ai fabbricati strumentali agricoli. Ci sono molte aziende agricole che sono alla finestra e vedrebbero con favore un'estensione dell'agevolazione al proprio settore. A suo giudizio, mai come oggi la ripartenza deve passare tramite la pianificazione urbanistica, punto nevralgico strategico dei prossimi anni. La pianificazione dovrà essere concertata come mai prima d'ora, coinvolgendo tutta la platea dei portatori di interesse. La legge urbanistica regionale n. 56/1977 aveva istituito il piano regolatore intercomunale, che non è mai stato redatto. L'intento allora prefigurato potrebbe oggi essere opportuno per riqualificare il territorio su più vasta scala. A conclusione dell'intervento, desidera porgere un ringraziamento all'Amministrazione Comunale per l'intervento di rimozione delle diverse piante abbattute dagli eventi temporaleschi estivi (22 luglio e 12 agosto) lungo un tratto esteso del torrente Mellea, le quali avrebbero di certo creato, con le prossime piogge autunnali, sbarramento ed esondazioni nei coltivi e nei terreni rivieraschi della zona in direzione di Genola. La nostra associazione ha pertanto presentato al Comune una segnalazione, condivisa con LOVERA e CUTTICA, che nel giro di breve tempo è stata presa in esame e risolta nella sua criticità.

LOVERA: ringrazia CAFFARO e sottolinea l'affermazione testé fatta che occorra per i prossimi anni una progettazione intercomunale. Purtroppo le singole amministrazioni ragionano ciascuna per il proprio ambito, trascurando così i possibili vantaggi derivanti dalle relazioni intercomunali. Accenna al fatto che la zona commerciale, artigianale e industriale di via Alba impatta fortemente non solo su Savigliano, ma anche sulla vicina città di Marene, così come la Saint-Gobain (azienda leader nel mercato della costruzione, produttrice e distributrice di nuove generazioni di materiali per l'edilizia sostenibile) impatta su Saluzzo e viceversa.

Sarebbe quantomeno utile che i comuni contigui riuscissero a collaborare meglio in questo senso. Riferendosi a quanto espresso da FERRARO in merito all'ospedale, auspica che il nuovo ospedale edificato a Verduno non ostacoli l'attività dell'ospedale che verrà allestito a Savigliano. Inoltre, l'ospedale di Savigliano dovrà raccogliere le utenze di Saluzzo, Fossano e Racconigi, portando allo scoperto le criticità legate alla situazione drammatica della viabilità extraurbana che separa le suddette città da Savigliano. Sempre a questo proposito, si evidenzieranno anche le difficoltà del comparto ferroviario, legate per esempio alla linea Savigliano-Saluzzo, che verrà utilizzata dagli utenti saluzzesi dell'ospedale. Informa quindi che lunedì prossimo 19 ottobre, si terrà una riunione a livello provinciale con la partecipazione dei comuni, che verterà su uno studio effettuato dalla Regione in ambito di viabilità, trasporto e logistica. Accenna all'aeroporto di Levaldigi che, grazie al nuovo *management*, è stato implementato nel corso degli ultimi due anni, pur se gravato da una situazione di deficit economico-finanziario e da un sottoutilizzo. Così che ora le linee aeree per la Sicilia e

ancor più quelle per la Germania potrebbero portare ad una crescita del *business* per la città.

FERRARO: desidera precisare sulla questione della viabilità che è ormai da due anni che il Comune di Savigliano perde tutte le occasioni per avviarne la sistemazione. Invita i presenti a girare per la provincia e a notare come, ad esempio, la Cuneo-Fossano sia un velluto, perfettamente sistemata. L'Amministrazione in questi tre anni ha perso le occasioni per definire gli investimenti in questo settore. Un anno fa, egli stesso ha presentato un'interpellanza al fine di dirimere con la provincia la questione legata alla strada Saluzzo-Savigliano, estremamente pericolosa per chi vi transita. Lamenta il fatto che negli ultimi anni sia stata data priorità, da parte dell'amministrazione provinciale, alle esigenze del capoluogo piuttosto che a quelle dei comuni della provincia. Poi, su invito di RUBIOLO, chiarisce, rivolgendosi a LOVERA, che sull'aeroporto di Levaldigi si è tenuta circa un anno e mezzo fa una riunione di Consiglio Comunale, durante la quale LOVERA ha chiesto al Consiglio di cedere le quote societarie comunali dell'aeroporto (voci sovrapposte)

PRESIDENTE: interviene e riporta la discussione su toni più pacati. Menzionando la legge che impediva il partenariato pubblico in società miste, riconosce che l'aeroporto di Levaldigi viva una situazione di particolarità dal punto di vista societario. Per quanto riguarda i problemi legati alla viabilità saviglianese, evidenzia invece come l'autostrada Asti-Cuneo sia ancora da completare e come le linee ferroviarie siano tuttora a binario unico.

INGARAMO: domanda di poter fare un inciso. Ha apprezzato l'intervento di CAFFARO inerente alla situazione dei torrenti. Concorda con quanto affermato da FERRARO che occorra partire dai lavori più semplici come effettuare la pulizia dei torrenti, in quanto, se si creano sbarramenti, essi possono provocare ingenti danni al territorio cittadino. Se dovesse arrivare la piena e si ostruisse il ponte della ferrovia all'altezza della piscina comunale, sarebbero problemi ingenti. Se invece si tengono i letti dei torrenti puliti dalle piante abbattute oltre che dagli isolotti, si mantiene la situazione in sicurezza.

FERRARO: sul tema informa di aver convocato riunioni con i 6 Sindaci dei Comuni attraversati dal sentiero e dal torrente Maira, e con i volontari del servizio di Protezione Civile, per trovare un accordo per l'acquisto di un mezzo sollevatore prodotto dalla ditta Merlo, da destinare, a seconda delle necessità, per la rimozione degli alberi caduti. La finalità di questa riunione è stata però disattesa dall'Amministrazione Comunale. Le fondazioni bancarie coinvolte da lui medesimo ed erogatrici dei fondi necessari hanno auspicabilmente compreso la bontà dell'iniziativa volta a tutelare la sicurezza cittadina, contrariamente all'intento esplicitato dall'Amministrazione.

PRESIDENTE: condivide totalmente il tema della pulizia dei torrenti, in accordo con quanto espresso da FERRARO e INGARAMO. L'argomento è rilevante e la Consulta potrebbe produrre una nota da far pervenire all'Amministrazione, affinché la trasmetta alle autorità competenti. Invita la Consulta a farsi carico di discuterne in occasione della prossima riunione. Reputa inoltre che la Consulta, visti i continui riferimenti fatti ai problemi di natura economica, dovrebbe avere tra i suoi componenti un rappresentante del mondo bancario, quale interlocutore finanziario.

LOVERA: domanda in quale forma potrebbe far parte della Consulta.

CUTTICA: informa che, come da regolamento della Consulta (art. 2 comma 2), il rappresentante del mondo bancario potrebbe farne parte in qualità di invitato permanente senza diritto di voto.

RUBIOLO: ritiene vi possano essere problematiche legate al numero di *competitor* bancari presenti sul territorio. Se si dovesse invitare, per esempio, la banca locale (CRS), ne resterebbero escluse altre, presenti ed altrettanto importanti. A meno che la figura non venga individuata all'interno di un organo interbancario, che non crede sussista.

PRESIDENTE: lo spunto di RUBIOLO gli suggerisce una possibile soluzione alternativa. Confindustria dispone della sezione Banche del territorio in qualità di soci aggregati, per cui, in teoria, il componente del mondo bancario potrebbe essere un rappresentante di Confindustria.

RUBIOLO: in tal caso ritiene possa essere una soluzione attuabile.

PRESIDENTE: informa l'Assemblea che su tale proposta farà le necessarie valutazioni e se ne riparlerà nel corso della prossima riunione. Cede ora la parola a CARTA per la presentazione prevista al secondo punto all'ordine del giorno.

CARTA: rivolge le personali scuse ai presenti per il ritardo dovuto ad un impegno precedente. Rende noto che il progetto "Fare rete per il futuro", bloccato dal *lock down*, aveva in programma per il giorno 3 marzo un incontro tra i rappresentanti delle scuole (scuole superiori, agenzie formative, Università) e gli esponenti delle associazioni di categoria qui rappresentati, per provare, nell'ottica dell'orientamento, a mettere insieme ciò che il mondo del lavoro cerca con ciò che il mondo della scuola offre. In conseguenza del blocco, è stato necessario ripensare il progetto alla luce di quanto avvenuto. Questo sarà un anno scolastico particolare, in quanto la possibilità di entrare nelle scuole è bassissima, così come quella di fare uscire da scuola per incontrare le attività produttive. In estate l'attività condotta è stata quella di occuparsi dell'orientamento universitario. Si è lavorato inoltre alla produzione di una serie di filmati illustrativi delle opportunità dopo la maturità, di come si cerca il lavoro, dei

corsi di formazione ITS (corsi biennali di alta specializzazione tecnica, promossi da enti, università, centri di formazione, imprese, per formare i futuri tecnici che risponderanno alla domanda proveniente dal mondo del lavoro nelle aree strategiche per lo sviluppo economico). I filmati sono presenti sul canale Youtube dell'Ente Informagiovani. E' mancata quella parte del programma, nella quale scuole e mondo del lavoro si parlano. Riferisce di aver preso parte ad un incontro presso la Fondazione CRC (Cassa di Risparmio di Cuneo), in cui i colleghi delle associazioni di categoria hanno presentato ciascuno uno spaccato della situazione presente sul territorio della provincia. Tale iniziativa le ha suggerito di procedere alla realizzazione dei filmati, in ambito locale, utilizzabili dagli insegnanti anche come materia di insegnamento, alla stregua di quanto fatto nel 2018. Si potrà in tal mondo raccontare ciò che ogni singolo settore offre, le figure professionali ricercate e come l'emergenza abbia potuto modificare alcuni elementi del settore lavorativo. Immaginando l'intervista, si propone di venire lei stessa, accompagnata da un collega *filmmaker*, fornendo prima di tutto alle associazioni una traccia di quelli che saranno gli argomenti. Il tempo impiegato per la realizzazione del video sarà di circa un ora. I video verranno successivamente caricati sul canale Youtube di Informagiovani e dati alle scuole, in modo da permettere agli studenti di farsi un'idea sull'orientamento al lavoro. Spesso infatti, gli studenti delle classi quinte non hanno indicazioni chiare su ciò che vorranno studiare, così come in ambito lavorativo ci si sente scoraggiati dalle difficoltà legate al trovare lavoro. Offrendo l'aiuto necessario per scoprire quali saranno le professionalità richieste o le competenze ricercate non riconducibili ad una professionalità specifica, l'iniziativa si rivelerà sicuramente interessante. In questa sede, tiene poi a sottoporre il problema relativo alla sede del Centro per l'Impiego, ormai poco presente. L'Agencia Piemonte Lavoro non ha più investito sulla sede di Savigliano [la L.R. 23/2015, che recepisce parte delle novità introdotte con la riforma, ha affidato all'Agencia Piemonte Lavoro il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego)], non essendo sede CPI, ma unicamente sportello. Attualmente vi lavora un solo operatore. Il Centro per l'Impiego è e va considerato la sede deputata per la ricerca del lavoro. Essendovi un solo operatore ed essendo il Centro chiuso al pomeriggio e nelle giornate di giovedì e sabato, occorre intervenire per aiutare gli utenti nel reperire le informazioni utili sostenendo il Centro stesso. Auspica che l'Amministrazione possa interessarsi alla criticità descritta. Tornando al progetto, domanda la disponibilità a tutte le associazioni rappresentate per la realizzazione delle interviste-video, al fine di chiudere questa parte del progetto per la metà del mese di novembre.

Confcooperative (Confederazione cooperative italiane, una delle principali associazioni di cooperative italiane. Si basa sui principi dell'Alleanza cooperativa internazionale e sulla dottrina sociale della Chiesa) si occuperà invece di allestire una presentazione di carattere più generale. Ricorda infine che la lunghezza dei filmati caricati su Youtube sarà di 15 minuti circa.

BERARDO: domanda se i filmati verranno girati nelle sedi delle associazioni di categoria, oppure in altre sedi.

CARTA: propone di girare i filmati nelle sedi delle associazioni ed informa che sarà sua cura prendere i contatti per gli appuntamenti ed inviare la suddetta proposta a ciascuna di esse.

PRESIDENTE: ringrazia CARTA per il suo intervento. Ricorda che a novembre scadranno i mandati di Presidente e Vice Presidente, per cui nel corso della riunione prossima, sarà messa in calendario l'elezione delle nuove cariche. Avvisa infine che, per la presentazione di eventuali proposte, è sempre attivo il Gruppo Whatsapp della Consulta Attività Produttive. Invita pertanto i componenti ad iniziare a predisporre spunti per la nota relativa alle criticità connesse ai corsi dei torrenti.

Il Presidente saluta e congeda l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 18:55.

Il segretario verbalizzante

Marco CUTTICA



Il Presidente

Valerio D'ALESSANDRO

